

Tiraboschi

«Alcuni aspetti lasciano perplessi I ricorsi possono fare altri danni»

**«Inspiegabile la decisione
sulla Rsa. Si rischia di
pregiudicare le opportunità
salariali e occupazionali»**

DI FRANCESCO RICCARDI

La sentenza di sabato scorso che ha respinto le richieste della Fiom sul contratto di Pomigliano e condannato però la Fiat per comportamento antisindacale lascia «più di un dubbio» per Michele Tiraboschi, giuslavorista dell'Università di Modena e Reggio Emilia, mentre il continuo contenzioso nelle aule di giustizia «potrebbe pregiudicare l'innovazione e le opportunità occupazionali».

La sentenza, però, stabilisce che l'accordo è legittimo. Anche negli aspetti più controversi, come quelli della tregua degli scioperi e la stretta sull'assenteismo, le deroghe?

Uno dei principali problemi del nostro Paese, che tanto spaventa gli investitori stranieri, è la assoluta mancanza di certezza sulle "regole del gioco". L'incertezza del diritto condiziona tutti gli aspetti dalla vita economica e sociale e il funzionamento del sistema di relazioni industriali e di lavoro in particolare. La sentenza che commentiamo chiarisce indubbiamente che l'accordo è legittimo. È però solo un primo grado di giudizio a cui seguiranno, almeno a sentire le reazioni dei legali delle due parti, altre sentenze. Senza dimenticare che, al di là del contenzioso nelle aule dei Tribunali, resta sempre nella piena disponibilità dei lavoratori e del sindacato dissenziente il diritto di ricorrere allo sciopero alimentando nuovo conflitto.

È la conferma che il futuro delle relazioni industriali sarà sempre più incentrato sugli accordi di secondo livello?

Questa conferma la avevamo

già da tempo, alla luce di quanto sta avvenendo in tutto il resto del mondo. Maggiore sviluppo e occupazione passano dal decentramento contrattuale.

La condanna per comportamento antisindacale impone alla Fiat di riconoscere la Rsa della Fiom, ma lo stesso Statuto dei lavoratori prevede che la Rsa possa essere costituita solo dai soggetti firmatari del contratto. Come si concilia questa contraddizione?

La sentenza, sul punto, è inspiegabile e andranno lette bene le motivazioni. L'impressione è che si tratti di una decisione "politica" fondata su dubbie basi giuridiche.

Che cosa possono comportare le cause individuali che la Fiom intende promuovere? Possono bloccare i processi d'innovazione e gli investimenti?

Il ricorso ai tribunali è sempre un terno al lotto. I giudici spesso non si limitano ad applicare il diritto per quello che è, ma a interpretarlo in base alla loro sensibilità, non di rado a scapito di quella che era la reale volontà del legislatore. Il rischio è quello di avere decine di sentenze di segno contrapposto che certamente renderanno complesso il processo di innovazione in atto. Il paradosso è che queste decisioni, che magari potranno essere positive per qualche singolo lavoratore, rischiano di pregiudicare l'efficienza aziendale e, con essa, i salari e le opportunità occupazionali e il futuro della maggioranza dei lavoratori.

